

FLASH NEWS Slitta, luci, filodiffusione, parata: le spese natalizie del Com < >

Dicembre 15, 2025 | Redazione Pubblicità La Posta dei Lettori



Vercelli Notizie

Informazione online sui fatti di Vercelli, Vercellese e Piemonte



Menu

HOME CRONACA ATTUALITÀ SANITÀ SCUOLA SPORT

PIEMONTE PAESI VALSESIA POLITICA CULTURA

PERSONAGGI E STORIE Q

Home > Attualità > Scuola

SCUOLA

“Giustizia, quando la chiarezza conquista”

By **Andrea Borasio** 14 Dicembre 2025 38



Il giudice Luca Dell'Osta durante l'incontro con gli studenti

Gli studenti del Liceo L. incontrano il giudice

Nelle prime settimane di dicembre, all'I.I.S. Cavour, le classi 4^AB e 5^AB SSAS, 2^AB SSAS, 1^AC AFM, 3^AA SSAS e 3^AB SSAS hanno incontrato – per il terzo anno consecutivo – il Giudice **Luca Dell'Osta**, ospite ormai atteso della Rassegna Culturale d'Istituto.

La differente prospettiva della giustizia minorile rispetto a quella degli adulti e le figure professionali nel processo minorile e per adulti sono stati il focus degli incontri.

Il taglio è stato, come sempre, pratico e immediato, un vero “manuale pronto all'uso”. Il giudice ha guidato gli studenti attraverso esempi concreti, casi realmente affrontati e domande dirette, mantenendo volutamente un approccio essenziale ma incisivo. Si è parlato di reati, di come si distinguano, di cosa comportino e soprattutto delle differenze tra le pene previste per un minore e per un adulto: non una questione di severità, ma di finalità.

È emersa con chiarezza la diversa logica che guida la giustizia minorile, più orientata all'educazione che alla punizione, pur nel pieno rispetto della responsabilità personale.



Quest'anno un elemento è apparso ancora più evidente degli altri: la passione. Il giudice dell'Osta non si è limitato a spiegare; è entrato in sintonia, ha modulato il linguaggio, ha reso accessibile ciò che, solitamente, resta confinato tra codici e aule giudiziarie. Gli studenti -tutti, senza distinzione di età o indirizzo – sono rimasti rapiti, un'attenzione compatta che non si finge e non si improvvisa.

C'è stata una naturalezza nel suo modo di parlare ai ragazzi che ha reso chiaro perché, ormai, sia diventato un appuntamento fisso della Rassegna: non un conferenziere, ma un interlocutore capace di far percepire la giustizia come qualcosa di vivo, quotidiano, umano.



Una serie di incontri che, pur restando volutamente sul piano concreto e senza addentrarsi in tecnicismi, hanno offerto agli studenti uno sguardo più diretto e consapevole su come funzioni – davvero – la giustizia.

E questa efficacia non è un caso: è la conferma che la scuola crede nel progetto, lo porta avanti e lo rinnova perché funziona, perché lascia segni, perché educa alla legalità non con slogan, ma con voci competenti e credibili.

Una serie di incontri capaci di mostrare la giustizia senza veli, senza sconti, senza retorica.

Perché la legalità non si impara: si incontra. E quando l'incontro è autentico, lascia il segno.

LA REDAZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE LANINO

TAGS: [#istitutoLanino](#)

12
Shares

Share

Tweet

Pin

Share

< Previous

**Santhià: il concorso
letterario Durandi
compie dieci anni**

Next >

**Al Circolino una serata,
targata Anpi, dedicata a
Staino**



Andrea Borasio

Nato nel 1967 a Vercelli, ha collaborato con il bisettimanale "La Sesia", con il mensile "La Grinta", con il quotidiano "La Provincia" e, prima di essere Responsabile Editoriale di "Vercelli Notizie", con il settimanale "Notizia

Oggi Vercelli" in qualità di redattore. E' stato anche addetto stampa di diverse società sportive vercellesi. Autore del libro "Le risaie in discesa - I vercellesi sugli sci".

RELATED POSTS

